



CIRCOLARE 39

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE - "C. CARUSO"-ALTAVILLA IRPINA
Prot. 0006261 del 02/10/2026
I (Uscita)

Al personale docente
Al personale Ata
Agli alunni e ai loro genitori

Alla DSGA
Sito web/Bacheca R.E./Atti

Oggetto: Pediculosi in ambito scolastico

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 13 marzo 1998, Protocollo 400.3/26/1189 avente per oggetto "Misure di profilassi per esigenze di sanità pubblica Provvedimenti da adottare nei confronti di soggetti affetti da alcune malattie infettive e nei confronti di loro conviventi o contatti";

CONSIDERATA la necessità di tutelare la comunità scolastica dall'eventuale infestazione da pidocchi;

Indica, a fini preventivi/informativi, la procedura da seguire in caso di pediculosi a scuola:

La **pediculosi** del capo è una malattia che può colpire indistintamente tutti i soggetti che frequentano la comunità scolastica: avere i pidocchi non significa mancanza di igiene, tutti ne possono essere colpiti. Si diffonde per contatto diretto (testa-testa) e, in misura minore, per contatto indiretto con l'uso comune di effetti personali infestati (berretti, sciarpe, pettini, spazzole, ecc.) di una persona infestata. I pidocchi non trasmettono malattie, non influenzano lo stato di salute generale e sono facilmente estinguibili in breve tempo.

Qualora il personale scolastico dovesse rilevare negli alunni segni sospetti di pediculosi o nel caso in cui siano gli stessi genitori a segnalare il caso, il Dirigente Scolastico, preventivamente informato, dovrà attivare le misure previste dalla normativa vigente ed in particolare dalla Circolare Ministeriale n. 4 del 13 marzo 1998 richiamata in premessa, e dovrà stabilire, con la collaborazione della famiglia, "la restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante", ovvero la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti da pediculosi fino all'avvio di idoneo trattamento

disinfestante, certificato dal medico curante (pediatra o medico di famiglia) o attestato dai genitori.

Il medico/pediatra ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola.

Indicazioni sulla prevenzione:

I **genitori**, cui spetta la responsabilità principale della prevenzione e identificazione della pediculosi, **sono invitati a controllare in maniera sistematica e regolare il capo dei propri figli**, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini) e a informare, eventualmente, gli insegnanti che potranno così vigilare per individuare altri casi sconosciuti. A scopo preventivo è utile per esempio intensificare le più comuni prassi di igiene personale, tra cui il lavaggio più frequente dei capelli.

Indicazioni operative per il personale docente:

- Il docente che noti segni di infestazione sul singolo bambino ha il dovere di segnalare **riservatamente** il caso sospetto al responsabile di plesso per il rispettivo grado scolastico e al Dirigente Scolastico; prende inoltre visione della copia delle indicazioni dell'ASL allo scopo di seguire i comportamenti opportuni consigliati in tale evenienza
- Il docente segnala ai genitori dell'alunno il sospetto della presenza di pidocchi affinché verifichino se vi sia l'effettiva infestazione e prendano le conseguenti opportune misure. **Il docente mantiene la dovuta riservatezza sul caso e pertanto non prende iniziative autonome** (informare altri genitori o alunni, spostare di posto l'alunno ecc.) che possano essere in contrasto con gli obblighi connessi alla privacy. In casi particolari di mancanza di collaborazione da parte della famiglia, il docente e il Dirigente Scolastico concordano eventuali ulteriori iniziative
- I docenti hanno inoltre il compito di sensibilizzare gli alunni a evitare di ammucchiare i capi di vestiario (es. in palestra) e a non scambiare oggetti personali quali pettini, spazzole, sciarpe e cappelli

Riammissione a scuola:

L'alunno/a potrà rientrare a scuola con autocertificazione dei genitori ovvero certificazione del medico curante che è stato effettuato il trattamento ed eventualmente sono stati asportati i lendini, oppure che il trattamento non è stato necessario per l'assenza di parassiti e/o di lendini.

Si sottolinea infine che:

- La scuola non effettua ispezioni sanitarie dirette sui bambini e l'ASL non esegue screening sistematici in classe. **La prevenzione e il controllo periodico spettano principalmente alle famiglie a casa**
- La disinfestazione dei locali scolastici - in ogni caso non prevista da normativa, linee guida del Ministero, indicazioni regionali e regolamenti delle singole ASL - è inutile

poiché il contagio da parte di questi parassiti avviene direttamente da persona a persona, non attraverso mobili, suppellettili e simili

- La scuola non può attuare alcun provvedimento unilaterale di allontanamento se non disposto espressamente dall'autorità sanitaria
- La pediculosi è alquanto frequente e sono possibili re-infestazioni per periodi anche lunghi

Si confida nel consueto spirito di collaborazione, al fine di garantire benessere, salute e sicurezza di tutti.

Altavilla Irpina, 02/10/2026

Il Dirigente Scolastico
Prof. Alessandro Zampella

ALESSANDRO ZAMPELLA
02.10.2026 16:02:27 CEST

ALLEGATO 1: Estratto Circolare Ministero Sanità n. 4 del 13/03/1998

ALLEGATO 2: Informativa sulla pediculosi